

Progetti in salsa business

Salgono sul podio materiali nanotech isolanti, tessuti in fibra di carbonio e sistemi di riscaldamento

Nanoxer, Dynanotex e Ingenia sono i vincitori dell'edizione 2007 del Premio nazionale innovazione. I tre progetti sono stati selezionati e presentati dalle start-cup regionali di Trieste, Veneto e Torino-Piemonte rispettivamente.

Nanoxer ha vinto il primo premio da 60mila euro offerto da Vodafone Italia che da quest'anno e per i prossimi due è partner principale dell'iniziativa voluta da Pni Cube, l'associazione degli incubatori delle Università italiane.

Per la prima volta la giuria del Pni ha visto schierati i rappresentanti dei venture capital che operano in Italia, della rete italiana dei business angel, di Intesa San Paolo e Unicredit e di Vodafone Italia con Sabrina Baggioni, responsabile marketing divisione "@Office". La scelta di affidare la giuria ai venture capital è stata fatta per dare maggiore enfasi alla volontà di rendere il premio una occasione per dare sostegno alla ricerca in chiave di business.

La giuria ha prima scelto i dieci progetti finalisti: Arianna, BioRna e Prius

della start-cup di Napoli, Dynanotex, Nadir e To.b.i.a. della start-cup Veneto, Nanoxer e Maxun di Trieste, Ingenia e Vieweb.it della start-cup Torino-Piemonte. Ognuno dei dieci della short list ha avuto la possibilità di presentarsi illustrando le idee secondo il metodo dell'elevator pitch, tre minuti a testa (il tempo di un viaggio in ascensore appunto). La votazione dei tre vincitori è quindi avvenuta in diretta e ha premiato appunto Nanoxer che ha definito una nuova generazione di materiali termicamente isolanti basati su aerogel e rinforzati con fibre ceramiche.

L'idea coperta da brevetto utilizza tecniche nanotecnologiche e modelli di produzione innovativi che consentono di realizzare il nuovo materiale su scala industriale.

Dyanotex porta a casa il secondo premio da 30mila euro con la sua tecnologia per la produzione di tessuti in fibra di carbonio per la realizzazione di materiali compositi di alta qualità e a costi competitivi. Il progetto si rivolge a settori industriali da quello aeronautico che oggi utilizza la quasi totalità della fibra di carbonio disponibile.

Ingenia vince il terzo premio da 20mila euro con il progetto battezzato Ecothermo che consente di rendere maggiormente efficienti i sistemi di riscaldamento centralizzati rendendo autonomo il controllo, la gestione e la contabilizzazione dei consumi per ogni unità abitativa.

La finalissima 2007 è stata organiz-



Il palco della premiazione. La premiazione per la finale del Premio nazionale dell'innovazione a Napoli. Al centro, con il microfono, il direttore scientifico Pni 2007 Mario Raffa; alla sua sinistra, Matteo Colaninno, presidente dei Giovani industriali di Confindustria. A destra il ministro dell'Università e della ricerca, Fabio Mussi, e l'amministratore delegato di Vodafone Italia, Pietro Guindani.

zata presso la Città della Scienza di Napoli, alla giornata hanno partecipato il ministro Fabio Mussi per l'Università e la ricerca, l'ambasciatore degli Usa a Roma Ronald P. Spogli, l'amministratore delegato di Vodafone Italia Pietro Guindani, che afferma: «Vogliamo essere un punto di riferimento nel sostenere lo sviluppo delle imprese innovative in Italia e contribuire a colmare il divario esistente tra la ricerca che nasce

nelle Università e il mercato».

Gianni Lorenzoni, neo eletto presidente del Pni Cube subentrando a Vincenzo Bozzolo, Mario Raffa, direttore scientifico Pni 2007 e professore di ingegneria gestionale presso l'Università Federico II di Napoli ha sottolineato come negli anni il Pni sia cresciuto in termini di partecipazione delle Università coinvolte, investimenti da parte dei privati e consapevolezza da parte delle isti-

tuzioni nei confronti del fenomeno degli spin-off.

Al termine della premiazione sono subito scattati i preparativi per l'edizione 2008 che sarà organizzata a Milano con il supporto operativo della Fondazione Politecnico e la direzione scientifica di Giuseppe Serazzi, delegato del rettore per l'acceleratore d'impresa e professore ordinario di impianti informatici.

EMIL ABRASCID